Vivace protesta degli abitanti della Borgata Corviale a Roma

«DIROTTANO» UN AUTOBUS per portare i figli a scuola

Una delegazione ricevuta in Campidoglio - Chieste nuove aule, i servizi di trasporto e la scuola materna
Costituito un comitato di agitazione - Primo successo della lotta dei genitori alla Magliana Nuova - E' stata consegnata la scuola elementare e i banchi per la scuola media - Un censimento per reperire altre aule

Due momenti delle manifestazioni per la scuola avvenute ieri nella capitale Sul Campidoglio alunni e genitori della borgata Corviale hanno rivendicato nuove aule, l'apertura di una scuola materna e il collegamento di autobus fra la borgata e la scuola elementare Alla Magliana Nuova centinaia di alunni hanno chiesto l'abolizione dei doppi turni, la scuola materna e il reperimento di aree per costruire nuove scuole

Ancora una volta la protesta per la scuola è stata portata in Campidoglio Ieri mattina 250 scolari della borgata Corviale accompagnati dai genitori si sono riversati sulla piazza michelangiolesca, ai piedi del monumento a Marco Aurelio per chiedere l'apertura di una scuola materna e che anche quest'anno l'ATAC istituisca un collegamento fra la borgata e la scuola elementare esistente nella zona, quella sistemata nella vecchia chiesa S Maria Beatrice Per raggiungere il Campidoglio gli alunni di Corviale sono ricorsi al «dirottamento» di un autobus e a diverse macchine Per più di un ora gli alunni e i genitori hanno manifestato all'incrocio della via Cuneense, bloccando il traffico Poi sono saliti sull'autobus, hanno pagato il biglietto e invitato l'autista a portarli sul piazzale del Campidoglio la direzione dell'ATAC ha concesso il permesso per la «corsa» eccezionale Una volta raggiunto il palazzo municipale una delegazione, accompagnata dal consigliere comunale del PCI Anita Pasquali, si è recata dal capo di gabinetto del Sindaco per esporre le richieste

L'unica scuola elementare di Corviale è molto distante dal l'agglomerato che forma la borgata Ogni anno gli abitanti della zona sono costretti a scendere in lotta per costringere il Comune a stabilire un collegamento di autobus lo scorso anno l'ATAC aveva messo a disposizione due autobus, uno dei quali faceva due viaggi Quest'anno è già trascorsa una settimana dalla apertura delle scuole e i ragazzi sono costretti a percorrere diversi chilometri a piedi per raggiungere la scuola di S Maria Beatrice, alla Magliana In Campidoglio hanno promesso il loro interessamento E stato anche chiesto che sugli autobus vengano messe delle accompagnatrici e sia aperta una scuola materna Nell'edificio di S Maria Beatrice è possibile reperire altre aule che potrebbero essere appunto adibite alla scuola materna nella borgata è stato costituito un comitato che raccoglierà le firme di tutti i genitori La manifestazione per la scuola materna e i mezzi di trasporto è poi proseguita nel pomeriggio nella borgata Vi hanno preso parte oltre 200 genitori

Ma i gravi problemi della scuola nella zona che va da Corviale alla Magliana non sono solo di trasporti e di scuola materna La scuola di S Pantaleo sta scoppiando Gli alunni sono stati sistemati ovunque negli umidi tuguri seminterrati negli scantinati in un corridoio L'altro giorno una insegnante è svenuta la mancanza di finestre rende estremamente disagevole la permanenza di ore e ore in queste «aule» A S Pantaleo se non verranno presi provvedimenti si dovrà ricorrere ai tripli turni Una soluzione provvisoria alla gravissima situazione è stata indicata dai genitori della zona attaccata alla scuola S Pantaleo esiste una palazzina che può essere benissimo incorporata nell'edificio scolastico allestendo altre aule Basta che il Campidoglio si muova

Alla Magliana Nuova è stata consegnata ieri la scuola elementare ed è iniziato il trasporto dei banchi e dei mobili per la scuola media C'è voluta la forte protesta popolare e le delegazioni in Campidoglio per costringere le autorità scolastiche ad adottare questi primi provvedimenti Davanti alla scuola elementare di via Valano si è svolta una folta manifestazione di donne e di alunni promossa dal comitato dei genitori Ha parlato la compagna Irene D'Angelo Nel corso dell'assemblea pubblica è stato sottolineato che la consegna della scuola è il primo successo delle proteste e delle lotte degli abitanti della Magliana Nuova La lotta deve continuare perché numerosi sono i problemi rimasti ancora insoluti doppi turni istituzione di una scuola materna reperimento di altre aree per la costruzione di nuove scuole tempo pieno per gli alunni Il comitato dei genitori ha intanto fatto un censimento dei negozi vuoti nella zona che potrebbero essere adibiti ad aule Un'altra manifestazione per la scuola è stata fissata per martedì 12 ottobre sulla piazza del Campidoglio

Durante un assemblea svoltasi ieri sera i rappresentanti dei comitati scuola della III circoscrizione [illegible] del partiti democratici presente anche l'aggiunto del sindaco ha deciso di promuovere un azione comune per ottenere da parte dell'ammini strazione capitolina l'acquisizione dei locali dell'ex GIL di viale Adriatico perché ospitino una scuola

Emanate dai sindacati

Le disposizioni per lo sciopero dei ferrovieri

I sindacati dei ferrovieri confermano lo sciopero nazionale di 24 ore in programma per il giorno 12 ottobre Lo annunciano le segreterie nazionali nel comunicato che segue

«Le segreterie nazionali dello SFI CGIL SAUFI CISL e SIUF UIL hanno diramato le norme per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto unitariamente dalle ore 21 del 12 ottobre alle ore 21 del giorno 13 a seguito della mancata attuazione degli impegni del governo per la presentazione al Parlamento e relativa approvazione del disegno di legge per l'adeguamento degli organici del personale FS Secondo le norme tra l'altro per quanto riguarda i treni la fermata potrà essere anticipata o posticipata di un ora onde evitare il ricovero in stazioni disabilitate o che non permettono di assicurare l'opportuna assistenza ai viaggiatori I passaggi a livello saranno lasciati con le barre alzate allo scopo pero non parteciperanno i lavoratori degli appalti dell'INT e gli incaricati»

«Circa i motivi della lotta le tre segreterie hanno respinto decisamente le interpretazioni tendenziose date da parte della stampa nel tentativo strumentale di alienare le simpatie della pubblica opinione In questo contesto i tre sindacati hanno anche sottolineato la strumentalità dell'incauta affermazione del sen Citarelli largamente ospitata sulla stampa quotidiana secondo la quale i ferrovieri pretenderebbero indebitamente la attuazione della settimana di 40 ore gravando a tal fine con nuove forti spese di personale sul bilancio dello Stato che è già troppo rigido e con un disavanzo crescente»

«Evidentemente il sen Citarelli si è dimenticato di avere approvato fin dal 11 agosto 1969 la legge 591 che appunto fissa in 40 ore dal 1° gennaio 1972 la settimana lavorativa dei ferrovieri»

Una delegazione del sindacato clandestino spagnolo ha partecipato ai lavori del Consiglio dei delegati

LE «COMISIONES OBRERAS» TRA GLI OPERAI DELLA FIAT

I risultati delle lotte alla SEAT (la Fiat spagnola) - Pesante clima di repressione padronale e poliziesca - Clamorosi risultati nelle elezioni dei rappresentanti del sindacato unico fascista: su 120 posti in palio 70 sono toccati ai candidati delle «comisiones»

Dalla nostra redazione

TORINO 8

Una delegazione delle «comisiones obreras» clandestine della SEAT di Barcellona (la FIAT spagnola) è venuta a Torino ed ha partecipato giovedì ai lavori del consiglio dei delegati della FIAT Mirafiori e Fonderie In un caloroso saluto ai lavoratori italiani un delegato della SEAT ha detto che i lavoratori spagnoli guardano con estremo interesse al processo di unificazione sindacale in corso nel nostro paese e ciò per due motivi perché si tratta di una esperienza che anch'essi stanno vivendo in Spagna sia pure in una condizione ben più drammatica per la repressione fascista attraverso la diffusione ed il rafforzamento di quelle commissioni operaie unitarie che si sono dimostrate il più valido strumento di lotta contro il regime di Franco ed hanno raccolto larghissime adesioni fra i ceti medi gli studenti gli uomini di cultura inoltre perché è necessaria oggi la più larga unità del lavoratori di tutti i paesi una solidarietà internazionale operante non solo burocratica che permetta di sventare le manovre a vasto raggio del grande padronato

E stata proprio la solidarietà internazionale — hanno riferito i delegati della SEAT — che ha aiutato i lavoratori spagnoli a conseguire importanti risultati nelle loro lotte iniziate nel maggio scorso con i primi scioperi alla SEAT (per respingere il tentativo di peggiorare le condizioni di lavoro e per la solidarietà con 39 licenziati per rappresaglia che poi si sono estesi a tutta la provincia di Barcellona e ad altri grandi centri Ma gli scioperi sono stati uno dei tanti sintomi che qualcosa sta cambiando tra i 23 000 lavoratori della SEAT nello stabilimento che produce ogni giorno mille macchine dei modelli «600» «124» «850»

Sempre in maggio si sono svolte elezioni per rinnovare metà dei rappresentanti aziendali nel sindacato unico fascista e le commissioni operaie hanno deciso di parteciparvi con propri candidati impegnati a sostenere un programma rivendicativo discusso in numerose assemblee clandestine dei lavoratori

Per sei mesi sono stato vigilato dalla polizia — ci ha detto uno dei delegati — e non potevo muovermi dal mio posto di lavoro solo negli ultimi tre giorni prima delle elezioni siamo riusciti a diffondere dei volantini

I risultati sono stati clamorosi su 120 posti in palio 70 sono toccati a candidati delle «comisiones obreras» con distacchi di mezzo migliaio di voti rispetto ai candidati filangisti non solo tra gli operai ma anche tra gli impiegati ed i tecnici La SEAT ha reagito con licenziamenti di rappresaglia ai quali i lavoratori hanno risposto con lo sciopero In Spagna il lavoratore licenziato (senza che il padrone sia tenuto a specificare i motivi) deve ancora subire un processo davanti ad un «giudice del lavoro» fascista che può negargli la liquidazione se egli risulta «promotore» di scioperi

Il 31 luglio si è svolto il primo di questi grotteschi processi contro 14 operai senza incarichi sindacali A tutti e 14 il giudice ha dovuto riconoscere la liquidazione grazie alle testimonianze favorevoli dei compagni L'11 agosto si è svolto il secondo processo contro nove delegati sindacali licenziati due dei quali erano stati eletti anche nelle elezioni provinciali del sindacato unico Solo ad uno dei nove Adriano Masada Perez il giudice ha negato la liquidazione

Sulla regolarità del processo basti dire che tre operai i quali si erano offerti di testimoniare a favore di Masada Perez sono stati arrestati senza motivo nelle loro abitazioni e rilasciati a processo concluso La polizia ha presidiato a scopo intimidatorio gli studi degli avvocati difensori i quali tuttavia hanno denunciato coraggiosamente in aula il clima di repressione esistente alla SEAT E lo stesso legale della SEAT (forse su consiglio della FIAT desidero sa di evitare scandali poiché i processi erano presenti osservatori dei sindacati italiani) è giunto a dichiarare in aula che la «huelga» lo sciopero è l'unica arma efficace in mano ai lavoratori aggiungendo però che la legge spagnola vieta lo sciopero e bisogna obbedire

Il 23 settembre nuovo processo contro un operaio ma questa volta la SEAT non ha trovato nessun operaio e nemmeno un capo disposto a testimoniargli contro cosicché il legale dell'azienda ha dovuto dichiarare al giudice che si era raggiunto un accordo ed il licenziamento veniva ritirato Una minaccia ben più grave pende sul capo di tre operai che dovrebbero essere processati forse a dicembre dal tribunale speciale di ordine pubblico per propagandа illegale attentato alla sicurezza dello stato e partecipazione a riunioni clandestine Il «fiscal» cioè il pubblico ministero ha già chiesto la loro condanna a 10 anni di galera

Ora i lavoratori della SEAT stanno per affrontare il rinnovo del contratto aziendale a dicembre La SEAT prendendo a pretesto una rovinosa inondazione che il 20 settembre ha provocato danni per centinaia di milioni di pesetas agli impianti della fabbrica ha già fatto sapere che proporrà riduzioni di salario ed aumento delle ore di lavoro I delegati della FIAT hanno assunto con quelli della SEAT impegni di coordinamento per il reciproco sostegno ed hanno rilanciato la iniziativa per una raccolta di fondi a favore dei lavoratori spagnoli

Michele Costa

Dopo la chiusura decisa dall'ESRO

Il Parlamento deve pronunciarsi sul centro spaziale di Frascati

Interrogazioni del PCI alla Camera e al Senato

La decisione del consiglio dell'ente europeo per la ricerca spaziale ESRO di chiudere l'istituto di ricerche spaziali (ESRIN) di Frascati licenziando alla fine di quest'anno tutto il personale ha avuto una eco in Parlamento per iniziativa dei deputati comunisti

In una interrogazione a Colombo e ai ministri degli esteri dell'industria e della ricerca scientifica i compagni Maschiella e Jacazzi hanno chiesto di conoscere la posizione del governo

In particolare i due deputati comunisti chiedono quale sorte avranno le strutture edilizie e scientifiche dell'ESRIN come sarà utilizzato il personale scientifico e tecnico impiegato attualmente all'ESRIN (circa 100 persone di cui il 50 per cento di nazionalità italiana) che cosa ne pensa dell'intera questione il CNR se il governo ritiene che questo provvedimento possa in qualche modo rispondere alle esigenze di una giusta politica di ricerca

Analoga interrogazione è stata presentata al Senato dal compagno Mammuccari e dal sen Carlo Levi.

L'avvocato contesta la tesi dell'istruttoria

Prova pubblica intacca l'accusa sull'attentato a piazza Venezia

Il legale, orologio alla mano, ha sostenuto che Mander non aveva il tempo di mettere le bombe — Una istanza al giudice istruttore

La difesa ancora all'attacco nel processo per le bombe di Milano e Roma

Aveva iniziato l'avvocato D'Ovidio per conto di Emilio Borghese con un ricorso in Cassazione per ottenere l'annullamento di tutta l'istruttoria (il ricorso è stato discusso ieri e respinto) aveva continuato l'avvocato Calvi legale di Valpreda il quale nel corso del recente convegno di Chianciano aveva accusato i fascisti di essere gli autori degli attentati del dicembre 69 Ieri è stata la volta dell'avvocato di Roberto Mander Nicola Lombardi il quale ha convocato i giornalisti per una «dimostrazione pubblica» che smentisse le conclusioni istruttorie per quanto riguarda il suo assistito L'avvocato ha ricostruito i movimenti del giovane così come li ha raffigurati l'accusa ed è giunto alla conclusione che Mander era nell'impossibilità materiale di compiere l'attentato al l'Altare della patria in piazza Venezia

Secondo l'accusa Mander figlio del direttore d'orchestra il pomeriggio del 12 dicembre di due anni fa era in via del Governo Vecchio 21 nella sede del circolo XXII Marzo Ad una certa ora si sarebbe allontanato per andare a collocare con il complice le bombe Questa tesi in un primo tempo era stata suffragata con le testimonianze di Salvatore Ippolito il poliziotto spia che fa da puntello a molte versioni accolte per buone nella sentenza istruttoria di rinvio a giudizio

Nel circolo c'era la ormai famosa conferenza del «Cobra» e le voci degli intervenuti sono registrate sui nastri Su questi nastri c'è anche la voce di Mander Ma Ippolito e insieme a lui Marcetti e uno altro degli accusati Borghese dice che Mander si allontanò per una mezz'ora (versione questa che è stata poi in parte modificata e il tempo è sceso a pochi minuti) Dice ancora Ippolito di non essersi accorto se il giovane uscì dal circolo durante la conferenza dibattito o solo in una breve pausa durante la quale in effetti Mander (lo conferma lo stesso giovane) andò a comprare in una vicina osteria vino e panini

L'avvocato Lombardi nella sua ricostruzione davanti ai giornalisti per prima cosa ha dimostrato che Ippolito non poteva non accorgersi se Mander era uscito o meno perché per arrivare alla porta del circolo ci sono vari gradini e quindi si è esposti alla vista di tutti coloro che si trovano nella stanza Insomma non si può passare inosservati E tanto meno poteva il particolare sfuggire al poliziotto che stava nel circolo

Fatta questa premessa il legale di Mander ha percorso con un giovane attore Claudio De Angelis che impersonava l'accusato il tragitto che secondo l'accusa il giovane avrebbe compiuto per arrivare a mettere le bombe all'altare della patria dopo aver scavalcato — con tutte le precauzioni per non essere notato — la cancellata chiusa

Ha scritto in una sua memoria il difensore «Il percorso era lungo (quasi due chilometri) e le strade piene di traffico (nell'deposizione vigile Angelo Rossi «il traffico era molto intenso») ed era un percorso che doveva essere più corto per in merito che i due correi trasportavano (si ricordi che l'esplosivo non era a miccia e sarebbe basta la una mossa per fare saltare il congegno tale percorso fu sicuramente molto più lento nell'avvicinarsi ai luoghi dell'esplosione)»

Cosa ha voluto dunque provare il legale con l'esperimento effettuato davanti ai giornalisti? Noi possiamo dimostrare con l'esperimento che il giudice non ha fatto che mezz'ora non sarebbe stata sufficiente e non c'è nessun teste che afferma un'assenza di Mander così prolungata Avremmo voluto allegare alla presente un verbale di constatazione redatto da un notaio ma sembra che ciò non sia consentito dalla legge notarile Siamo stati perciò costretti a rendere pubblico l'esperimento Per arrivare da via del Governo Vecchio a piazza Venezia l'attore ha impiegato 17 minuti ai quali devono essere sommati quelli necessari per collocare le bombe e tornare indietro

Indubbiamente il fatto che i magistrati inquirenti non abbiano sentito il bisogno di fare questa prova non può non sorprendere e sollevare degli interrogativi Sono già lacune che ormai riteniamo solo il processo pubblico potrà colmare Ma il processo viene rimandato Intanto i giorni passano e gli accusati restano in galera in attesa del giudizio

Infine nel suo documento inviato al giudice istruttore Caruso incaricato della sezione istruttoria della relazione sul ricorso del legale di Mander l'avv Lombardi sollecita il magistrato ad interrogare Udo Lemke il tedesco che disse di riconoscere nel fascista Carrocci uno di coloro che vide fuggire dopo gli attentati da piazza Venezia

Paolo Gambescia

Nuove adesioni alla sottoscrizione per il Vietnam

La sottoscrizione per il Vietnam in occasione della prossima visita dei sindacalisti di Hanoi ospiti della CGIL ha raggiunto la cifra di 2 milioni 312 mila e 200 lire Riportiamo in dettaglio alcune delle sottoscrizioni più significative Lavoratori romena supermarkets Frascati 22 mila lire Standa Cola di Rienzo 28 mila operai Siefer Roma Fido 10 mila lire Lavoratori ACI (autostello e mensa) 27 800 segreteria ministro Giolitti 100 mila segreteria ministro Mariotti 100 mila Lavoratori grandi magazzini e alberghi 60 250 Aldo Venturini 100 mila Palleschi presidente consiglio regionale 50 mila pensionati ferrovieri 42 mila FILAI 35 mila Lavoratori impresa pulimento Gioggi 8 850

La scomparsa del compagno Augusto Buda

Cinquanta anni di milizia comunista in Italia e nella emigrazione antifascista

Il compagno Augusto Buda si è spento a Montbéliard in Francia Era nato a Ciambottola provincia di Ferrara nel 1901 e fin dal 1919 aderiva al PSI A causa delle persecuzioni fasciste nel 1922 emigra in Francia e lavora come minatore a Homécourt nella Meurthe et Moselle

Licenziato dalla miniera per attività sindacale si trasferisce a Montbéliard nel dipartimento del Doubs e nel 1923 si iscrive al PCF Nel 1933 viene espulso dalla Francia per la sua attività antifascista ma grazie all'intervento di autorità democratiche della regione l'espulsione viene revocata Rientrato in Italia nel 1934 viene arrestato a Milano e incarcerato a S Vittore e poi a Forlì E rimesso in libertà con la «vigilanza speciale» e alcuni mesi dopo espatria clandestinamente e raggiunge ancora Montbéliard

Nel 1937 Buda è eletto responsabile interregionale della «Unione Popolare Italiana» per i dipartimenti del Doubs del Jura della Haute Saône e l'Haut Rhin e svolge una importante opera di solidarietà con la Spagna Nel 1940 come tanti altri comunisti italiani è internato nel campo di concentramento di Besancon da dove riesce ad evadere ma è ripreso dai tedeschi internato a Compiègne e poi incarcerato alla Santé di Parigi è deportato in Italia e assegnato al «confino» a Tremiti

Dopo il 25 luglio è tra i primi organizzatori delle formazioni partigiane nel forlivese Arrestato e imprigionato a Cesena viene liberato da un gruppo di partigiani Ispettore delle Brigate Garibaldi nella Emilia prima e in Toscana poi dopo il 1945 è inviato a Frosinone e diventa segretario di quella federazione comunista Attorno al 1950 ritorna a Montbéliard continuando a militare nel Partito comunista francese

posta pensioni

Invalidi e mutilati: sussidio in ritardo

Dal 1° maggio 1971 l'erogazione del sussidio agli invalidi e mutilati civili è diventata legge però l'assegno non viene corrisposto con regolarità Alcuni non hanno ancora ricevuto i mesi di luglio ed agosto

Come mai questo ritardo?

Un gruppo di invalidi e mutilati civili
Jesi (Ancona)

Vi facciamo presente che la legge da voi menzionata varata definitivamente dal Parlamento italiano il 29 marzo 1971 è entrata in vigore il 1° maggio 1971 e le nuove commissioni sono state istituite soltanto nel settembre del c a

In passato i pagamenti venivano effettuati anno per anno dalle Prefetture all'Ente comunale di assistenza Con il nuovo sistema invece che andrà in vigore fra qualche mese e comunque non oltre il febbraio del 1972 le rimesse saranno effettuate semestralmente ed anticipate

Poiché le mensilità di cui voi lamentate il ritardato pagamento si riferiscono al periodo in cui era in vigore il vecchio sistema è probabile dobbiate attendere ancora alcuni giorni per la riscossione degli assegni relativi ai mesi di luglio ed agosto

Si perde un anno dimenticando una firma

Sono un dipendente della Ferrovia Cumana di Napoli e da oltre un anno ho inoltrato alla Direzione Generale dell'INPS Fondo Speciale di Previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto domanda di riscatto ai sensi dell'art 6 della legge n 341 del 28 3 1968 concernente i benefici previdenziali a favore degli ex combattenti della guerra 1940 43

A seguito della mia domanda mi è stato inviato un modulo che io ho compilato in ogni sua parte ed ho spedito all'INPS di Roma nel settembre del 1970

Da allora non ho saputo più niente Come mai?

Francesco Cirillo
Napoli

Ci risulta che presso il Servizio Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto sono pervenute circa 13 mila domande di riscatto ai sensi dell'art 6 della legge n 341

L'elaborazione dei criteri applicativi della legge è risultata notevolmente laboriosa ragion per cui allo stato attuale pare siano state definite soltanto circa 6 000 domande

La sua richiesta non era stata presa in esame tra le prime in quanto l'INPS ha logicamente usato il criterio di evadere con precedenza le richieste di riscatto di coloro che erano più prossimi al pensionamento

Di recente è stata presa in esame anche la sua domanda dalla quale pur troppo è risultato che il modulo da lei compilato e trasmesso nel settembre dello scorso anno è privo dell'autentica della firma Pertanto in questi giorni tale modulo le sarà inviato per la regolarizzazione e non appena ella lo avrà restituito all'INPS detto Istituto procederà a calcolare ed a notificarle il capitale di riscatto

Erogazione straordinaria

Desidererei delle informazioni precise in merito al sussidio di L 20 000 che viene concesso una tantum ai pensionati dell'INPS

E vero che detto sussidio non compete a chi percepisce una pensione superiore a L 30 000 mensili?

VINCENZO SCANO
Roma

Si tratta di un equivoco causato indubbiamente dalla recente corresponsione di un assegno assistenziale di L 20 000 erogato attraverso la Sede dell'INPS di Viterbo dall'Opera Nazionale Pensionati d'Italia soltanto ai pensionati delle zone terremotate di Tuscania

La notizia della elargizione ha fatto pensare ai titolari di pensioni delle altre località ad una erogazione estensibile a tutti ragion per cui sono affluite presso stariate altre sedi dell'INPS numerosissime richieste dell'assegno rimaste ovviamente inevase

Effettivamente la legge istitutiva dell'ONPI del 23 marzo 1948 n 361 contempla tra gli scopi dell'Ente quello di provvedere nella misura delle proprie disponibilità ai bisogni dei pensionati e delle loro famiglie determinati da circostanze di carattere eccezionale Fino ad oggi però più che le circostanze sono state le erogazioni a carattere eccezionalmente

Errore da correggere

Il 25 8 1971 ho ricevuto dall'INPS di Salerno il libretto e gli arretrati della mia pensione per invalidità Per quale motivo la decorrenza della pensione stessa è stata fissata al 1 3 1970 e non al 1° agosto 1969 pur avendo io presentato la domanda il 25 luglio 1969?

Sarà forse stata una svista?

ELVIRA URCIUOLO
Salerno

Ci risulta che effettivamente si è trattato di una banale svista dell'impiegato che ha istruito la tua pratica il quale ha liquidato la pensione a decorrere dal 1 mese successivo all'arrivo della tua domanda alla Sede dell'INPS di Salerno avvenuto nel febbraio del 1970 anziché dal 1 del mese successivo alla presentazione della domanda stessa da te effettuata invece nel luglio 1969 alla Sede di Napoli e da questa trasferita successivamente a tua richiesta alla Sede di Salerno

Poiché la liquidazione di detta pensione è avvenuta con la procedura automatizzata ci è stata data assicurazione che al più presto sarà provveduto a correggere l'errore ed a trasmettere nuovamente la pratica al Centro elettronico in Roma

Ci è stato altresì riferito che l'INPS provvederà al ritiro del vecchio mandato di pagamento subito dopo la riscossione da parte tua del bimestre ottobre novembre del c a ed all'invio del nuovo mandato all'ufficio postale pagatore in tempo utile per il pagamento della rata di dicembre

Trasferimento di residenza

Circa nove mesi fa a seguito del mio trasferimento da Napoli a Salerno chiesi alla Sede dell'INPS di Napoli il trasferimento della mia pensione

Dopo alcuni mesi e precisamente nel giugno del 1971 la Sede dell'INPS di Napoli rispose che la mia pensione era stata trasferita all'INPS di Salerno con decorrenza 1 maggio 1971 e che la rata arretrate a tale data da me non riscossa mi sarebbe stata corrisposta direttamente dall'INPS di Napoli a mezzo assegno di conto postale Poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto niente e sia la sede dell'INPS di Napoli che quella di Salerno presso le quali mi sono recato svariate volte hanno scaricato barile vi prego di farmi conoscere come stanno effettivamente le cose

S BENCIVENGA
Salerno

Ci sembra di capire che tu lamenti la mancata riscossione delle bimestralità marzo aprile 1971

Poiché presso la Sede dell'INPS di Salerno risulta che la tua pensione è stata presa in carico dal 1 5 1971 non riusciamo a comprendere come mai l'INPS di Napoli non abbia cosa si sia deciso ad inviarti l'importo relativo alla suddetta bimestralità

Per quanto riguarda invece i ratei successivi al 1° maggio 1971 ci risulta che la sede dell'INPS di Salerno in questi giorni ti invierà un assegno di Lire 48 100 comprensivo del conguaglio della scala mobile relativo al periodo dal 1 1 1971 al 30 4 1971 ed il nuovo certificato di pensione

In due anni solo l'anticipo

Il 1° settembre 1969 sono stato collocato a riposo per limiti di età dopo 40 anni di servizio come operaio presso la Soprintendenza alle Gallerie di Capodimonte

Fino ad oggi dopo più di due anni non mi è stata ancora liquidata la pensione né la buonuscita Mi danno solo un anticipo mensile di L 90 mila E mai possibile che con tre figli a carico disoccupati io possa vivere con tale miseria somma? Fate qualcosa per me

EUGENIO MILANESE
Napoli

Poiché data la sua particolare situazione familiare il caso riveste carattere di urgenza abbiamo subito interpellato il ministero della Pubblica Istruzione il quale ci ha fatto sapere che la direzione generale delle Belle Arti ha reso noto che la elaborazione del decreto per l'applicazione dell'art 1 della legge del 24 maggio 1970 n 336 è in corso In previsione che la attesa si protragga maggiormente il ministero stesso ha disposto subito l'emanazione di un altro decreto per la liquidazione in via provvisoria il quale prevede solo l'applicazione dell'art 2 della citata legge attribuzione dei tre scatti di stipendio

Quest'ultimo decreto sarà quanto prima inviato alla Corte dei Conti per la registrazione

Dopo l'emanazione del decreto definitivo che consentirà l'integrale applicazione nei suoi confronti della legge n 336 la sua pensione subirà le opportune rettifiche certamente in senso migliorativo